

**LAVIS** Il compendio Unicredit (tranne la palazzina che ospita la banca) acquisito da un privato. Il progetto in commissione edilizia

# All'ex Filanda appartamenti di pregio

**PIETRO GOTTARDI**

LAVIS - L'edificio dell'ex Filanda Tambosi dove tante generazioni di lavisane (soprattutto) e lavisani hanno lavorato dal 1800 fino a metà degli anni '50, sarà trasformato in appartamenti di pregio. La novità, di cui si vociferava da un po' in paese, è stata ufficializzata nel corso dell'ultima seduta della commissione edilizia comunale. In questa sede, infatti, è approdato un progetto preliminare a firma di un tecnico lavisano per conto di un'impresa edile del paese riguardante sia l'edificio storico, che la parte di più recente costruzione (ad eccezione della palazzina che affaccia anche su via Nazionale dove permane lo sportello bancario) del compendio Unicredit di via Degasperi.

Per chi non fosse pratico del paese di Lavis, via Degasperi è la principale strada di penetrazione alla borgata, dalla rotonda che da qualche anno ha preso il posto del semaforo lungo la statale 12 del Brennero, e l'edificio storico dell'ex Filanda, nella sua colorazione gialla, la caratterizza per un fronte di 60 metri.

La presentazione del progetto, sottende l'avvenuto passaggio di proprietà degli edifici dalla Unicredit al privato. In sé, un piccolo colpo di scena dopo che nel 2017

## La "prescrizione"

“



Il valore architettonico e culturale dell'edificio storico sarà conservato

Luca Paolazzi, vice sindaco di Lavis

allora presidente della giunta provinciale Ugo Rossi inserì l'ex filanda di Lavis nel piano triennale di acquisizioni di Patrimonio del Trentino, con l'obiettivo di farne la nuova sede di TSM, Trentino School of Management. Il passaggio non avvenne sotto la guida di Rossi e con l'elezione a governatore di Fugatti, l'impegno è decaduto.



L'edificio storico della ex Filanda Tambosi come si presenta oggi, in via Degasperi a Lavis. A lato una foto d'epoca dell'interno dove venivano lavorati i bachi da seta

Il Comune di Lavis, inutilmente, si è speso con la Provincia per evidenziare le potenzialità del compendio sia come possibile sede di uno studentato alle porte di Trento, sia come sede di un istituto scolastico. «Suggerimenti - afferma il vice sindaco Luca Paolazzi - dati con la consapevolezza di chi sa di avere una risorsa importantissima a portata di mano (per

quanto sottovalutata) in grado di creare ricadute vantaggiose sia per il sistema provinciale che per quello comunale, con la creazione di un indotto per le attività commerciali del paese». Ora che Unicredit ha ceduto gli immobili al privato, l'aspetto positivo valorizzato da Paolazzi è dato dalla tipologia di intervento che si evince dal primo abbozzo di

progetto: «L'intenzione di mantenere l'edificio storico nella sua forma originaria, espressa dal progettista nel corso di un confronto avuto con l'amministrazione comunale, è stata rispettata - spiega il vicesindaco -. Una cosa, questa, a cui Lavis deve tenere in modo particolare per il valore architettonico, storico e culturale che riveste dell'ex Filanda».

Stando a quanto si è potuto apprendere, il progetto preliminare prevede l'utilizzo del piano terra dell'edificio storico come passaggio pedonale coperto parallelo a via Degasperi, con ingresso ed uscita ai due capi dell'edificio stesso e la creazione di spazi commerciali e per il terziario sul fronte che dà sul lato sud, quello interno al compendio Unicredit. Gli appartamenti sfrutterebbero invece primo piano e altissimo sottotetto, sviluppandosi in verticale. Per gli edifici non storici presenti sulla superficie ex Unicredit, è prevista invece la demolizione e la successiva realizzazione di alloggi in chiave moderna. Nell'ambito di questo imponente riassetto dell'area, si inserirebbe infine il completamento del collegamento tra il Palavis e via Nazionale, con un tratto di pista ciclo-pedonale che da via Nazionale andrebbe ad innestarsi sull'accesso già presente alla lottizzazione "Benvenuto" in via di ultimazione.